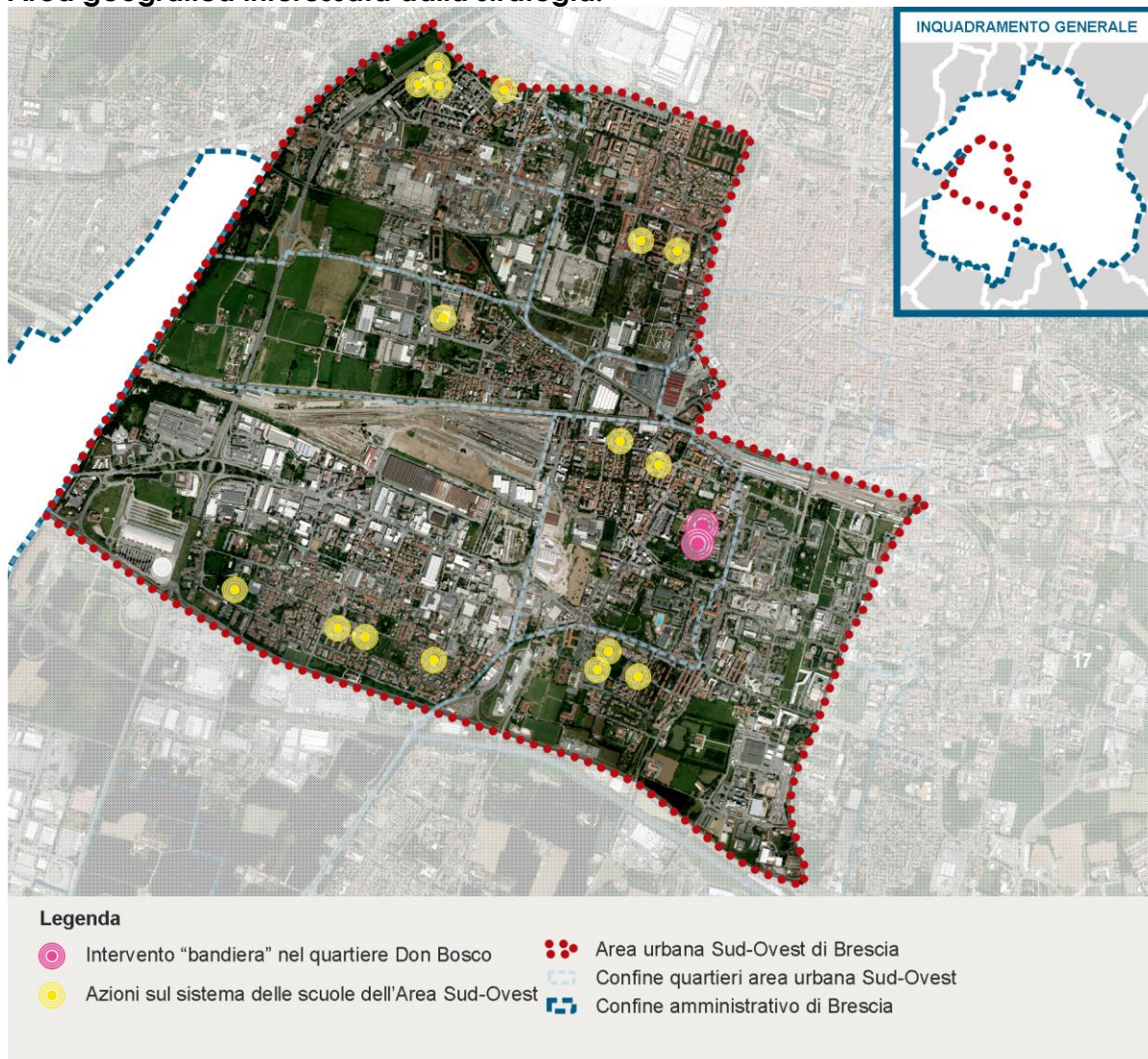


Strategia di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027

Titolo della Strategia:

La Scuola al Centro del Futuro. La rigenerazione dell'area sud-ovest di Brescia parte dalle scuole

• **Area geografica interessata dalla strategia:**



L'area sulla quale si intende intervenire è di circa 1.000 ettari nel Sud-Ovest di Brescia costituito da sei quartieri: Fiumicello, Porta Milano, Don Bosco, Lamarmora, Chiesanuova, Primo Maggio ai quali si aggiunge una porzione del quartiere centro Storico Sud nei pressi della Stazione di Brescia. Si tratta di un'area che se da un lato rappresenta il maggiore mix di criticità della città in termini ambientali e sociali, dall'altro, risulta essere l'area destinata alle maggiori trasformazioni nei prossimi dieci/venti anni. L'area è, infatti, interessata da importanti investimenti ambientali e infrastrutturali (tra i quali l'avvio della bonifica del SIN "Brescia-Caffaro", l'Alta Velocità, i progetti di riqualificazione delle aree ferroviarie), edilizi, sociali e culturali che, portati a sistema, disegnano un cambio di passo e una vera e propria azione di "rinascimento" urbano.

1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale

L'individuazione dell'area è il risultato di un ampio lavoro di analisi svolto dal Comune di Brescia e da CAMPUS Edilizia Brescia che ne ha evidenziato le fragilità e le criticità sociali ma allo stesso tempo le potenzialità di rigenerazione. Infatti l'area è segnata da una questione ambientale grave a causa della presenza del SIN Brescia-Caffaro e da altre aree industriali dismesse particolarmente estese, che costituiscono da un lato opportunità di recupero e sviluppo, dall'altro situazioni di degrado urbano e marginalità sociale. L'area ha una forte presenza di popolazione immigrata, pari al 28% della popolazione, ma che nella fascia di età da 0 a 14 anni raggiunge il 41% della popolazione residente. Varie zone al suo interno sono caratterizzate da gravi problemi di marginalità (povertà, droga, micro-criminalità), debole integrazione e coesione sociale. Studi sulla povertà hanno dimostrato come il 65% delle famiglie straniere residenti in città vive sotto il livello di povertà relativa e come l'area Sud-Ovest, per le sue caratteristiche, sia l'area dove sono più evidenti le condizioni di marginalità. Allo stesso tempo l'area è caratterizzata da una significativa dinamica di crescita della popolazione: dal 2013 al 2019 la crescita è stata di 2.411 abitanti (+7,2%), il 75% dell'intera crescita demografica di Brescia. La crescita interessa anche la popolazione in età scolastica in controtendenza con il resto della città. Inoltre è un'area con presenze produttive importanti dato che vi lavora il 27% degli addetti della città. Inoltre l'area è interessata da importanti progetti di riqualificazione, avviati e in progetto.

Si tratta quindi di un'area che se da un lato rappresenta il maggiore mix di criticità della città in termini ambientali e sociali, dall'altro, grazie alle analisi svolte da CAMPUS Edilizia Brescia e dal Comune di Brescia, risulta essere l'area destinata alle maggiori trasformazioni nei prossimi dieci/venti anni. L'area è infatti interessata da importanti investimenti ambientali e infrastrutturali (tra i quali l'avvio della Bonifica del Caffaro, l'alta velocità, i progetti di riqualificazione delle aree ferroviarie), edilizi, sociali e culturali (si pensi ad esempio al progetto di riqualificazione di Via Milano, in corso ad opera del Comune) che, portati a sistema, potrebbero disegnare un cambio di passo e una vera e propria azione di "rinascimento" urbano. L'area è in sostanza il principale contesto urbano della città di Brescia caratterizzato da «condizioni di fragilità» e allo stesso tempo sfida/opportunità di rilanciare la città nei prossimi dieci/venti anni. Le fragilità sono determinate da un sistema urbano di carattere periferico, privo di elementi di centralità, segnato alla forte immigrazione e soprattutto dalle difficoltà di inclusione e integrazione sociale e, con l'aggravarsi della crisi, della sicurezza sociale.

All'interno dell'Area Sud-Ovest il quartiere Don Bosco, individuato come area di intervento del progetto bandiera, presenta una debolissima coesione sociale e diverse grandi criticità, spesso segnalate dalla cittadinanza e dagli organi di informazione. Tra queste sono da ricordare la presenza di aree dismesse e in stato di abbandono (come l'area dismessa delle Casere degli ex-Magazzini Generali, i giardini di via Sardegna a sud della linea ferroviaria), la mancanza di aree attrezzate disponibili per l'attività sportiva, l'assenza nel quartiere di un luogo centrale, di una piazza, un luogo in grado di organizzare l'insediamento. Ma i problemi principali dell'area sono da un lato la sicurezza del territorio e dall'altro il processo di integrazione della popolazione immigrata che rappresenta il 29% degli abitanti del quartiere. Sono aumentati i fenomeni di microcriminalità e spaccio della droga che interessano alcune delle aree verdi che prima venivano considerate luoghi per la socialità e spazi di aggregazione (come emerge nell'ambito del progetto «Mappiamo le Culture», Urban Center, 2017). Il parco Pescheto e il parco Gallo, con la casina adibita a luogo di eventi, ristoro e intrattenimento, prima individuati come parte della «Città per tutti», sono entrati in crisi a causa dell'emergere delle marginalità accennate. Non più luoghi funzionali alla vita del quartiere, ma luoghi che alimentano insicurezza e non solo alla sera. Il fenomeno è tale che i giornali e la stessa televisione lo hanno più volte evidenziato. L'insicurezza dell'area associata alla presenza straniera rende il quartiere una sfida all'integrazione.

Nell'area Sud-Ovest vivono più giovani rispetto alla media della città, tuttavia le scuole della zona hanno pochi iscritti e più della metà della popolazione da 0 a 14 anni residente nell'Area studia altrove. La spiegazione di una tale situazione può avvenire sulla base di tre diverse dinamiche:

1. le famiglie che possono rivolgersi ad altre scuole in altre parti della città;
2. le famiglie che hanno componenti che lavorano in altre parti della città preferiscono portare i figli nei luoghi dove lavorano e non dove risiedono;
3. le famiglie che possono preferiscono portare i loro figli in strutture private e paritarie che sussistono nella zona potendo pagare le rette richieste.

La strategia che il Comune di Brescia intende portare avanti, è tesa ad intervenire sul sistema delle scuole dell'obbligo con un insieme di azioni, in linea con gli obiettivi di Regione Lombardia, al fine di migliorare il ruolo della scuola come luogo di coesione sociale e formazione verso un modello di sviluppo

sostenibile.

Infatti, insieme alle azioni sul sistema scolastico dell'area che operano sui piani della sicurezza, della riduzione dei consumi energetici, della "mobilità dolce" casa scuola, dei rapporti tra scuola e territorio, la strategia disegna un intervento "Bandiera" basato sulla riqualificazione di due scuole all'interno del quartiere critico Don Bosco, con la creazione di un nuovo plesso scolastico modello per la fascia d'età da 24 mesi a 14 anni, affiancando all'attività scolastica un insieme di servizi aperti alla comunità e agli abitanti del quartiere.

In sintesi l'analisi svolta ci porta a sostenere che:

- la forte presenza di immigrazione straniera fa dell'integrazione un tema di grande rilievo per l'area, rispetto al quale le scuole primarie e secondarie di primo grado rivestono un ruolo fondamentale in quanto sono i luoghi della prima socialità, i luoghi in cui si formano il civismo e i principi del vivere comune;
- la forte caratterizzazione produttiva dell'area rende molto importante il ruolo della scuola nel modello di organizzazione familiare, anche per quanto riguarda gli asili nido e le scuole materne;
- un'edilizia scolastica primaria datata (asili nido, materne, elementari e medie), spesso prefabbricata, con importanti consumi energetici ed epoche di costruzione risalenti agli anni '70 e '80 - la scuola più recente dell'area è del 1982, ha 39 anni- rende da un lato la fruizione dell'insegnamento debole, ma dall'altro fornisce un'immagine di trasandatezza che incide sulla percezione e sul modello culturale oltre che sull'affezione allo studio;
- le scuole dell'area, e in particolare nel quartiere Don Bosco mostrano come il rischio che si sta correndo è che la scuola da luogo di integrazione diventi un luogo di divisione sociale;
- di contro una "bella scuola", architettonicamente e tecnologicamente all'avanguardia, aperta al quartiere e alla città attraverso la possibilità di partecipare, al di fuori dell'orario scolastico, ad attività formative, culturali, sportive, e che possa contenere spazi dedicati alle attività di associazioni, terzo settore e rappresentanze di cittadini, può essere un motore per un processo di coesione sociale, identificazione territoriale, partecipazione;

Sulla base di queste considerazioni si è sviluppata la presente strategia che si compone di un sistema articolato di azioni integrate finalizzato a contribuire alla riqualificazione urbana sostenibile, alla riduzione delle disuguaglianze e al rafforzamento della coesione sociale.

SWOT Analisi complessiva

PUNTI DI FORZA - AREA SUD-OVEST

- Crescita della popolazione, forte componente di immigrazione;
- Crescita della popolazione da 0 a 14 anni (popolazione target) in controtendenza con il resto della città, fortissima componente di immigrazione;
- Area economica strategica e dinamica destinata a crescere nei prossimi anni;
- Importanti investimenti ambientali e infrastrutturali (Bonifica del Caffaro, alta velocità, riqualificazione aree ferroviarie), edilizi, sociali e culturali (riqualificazione di Via Milano, ecc.) in atto;
- Presenza di associazioni/cooperative/realità territoriali del terzo settore/oratori/centri culturali che operano in ambito sportivo, sociale, culturale, ecc. facilitando i processi di integrazione e coesione sociale;
- Presenza di parchi, aree verdi attrezzate e impianti sportivi nei pressi delle scuole.

PUNTI DI DEBOLEZZA - AREA SUD-OVEST

- Criticità ambientali (Presenza del Sito di Interesse Nazionale per la bonifica Brescia-Caffaro e di altre aree industriali dismesse);
- Marginalità sociale (povertà, droga, micro-criminalità), debole integrazione e coesione sociale;
- Sistema urbano di carattere periferico, privo di elementi di centralità;
- Scuole pubbliche poco frequentate, non ospitano neppure la metà dei bambini da 0 a 14 anni residenti nell'Area con un'altissima percentuale di stranieri;
- La forte presenza di bambini stranieri nelle scuole (circa il 40%) richiede una particolare attenzione nell'attività didattica e nell'inserimento sociale;
- L'edilizia scolastica è datata (la scuola più recente dell'area è del 1982), spesso prefabbricata e con importanti consumi energetici;
- Le scuole del quartiere Don Bosco sono frequentate quasi esclusivamente da immigrati. La scuola divide non aggrega.

OPPORTUNITÀ – AREA SUD-OVEST

- Crescita della popolazione 0-14 anni nei prossimi 20 anni (prosecuzione dinamica già in atto determinata dai flussi di immigrazione nazionali e stranieri e dagli investimenti previsti nell'area che la renderanno più attrattiva aumentando densità e popolazione);
- Realizzare poli scolastici di quartiere che possano diventare luoghi di integrazione e coesione sociale, centralità urbane, luoghi di aggregazione/community hub, modelli replicabili
- Sperimentare un progetto di rigenerazione sociale nel quartiere Don Bosco a partire dalla comunità scolastica che diventi modello per le altre realtà di quartiere. Realizzare un polo fortemente innovativo, in grado di diventare «centro del quartiere», un punto di riferimento e di identità per la comunità;
- Implementare le attività extrascolastiche del nuovo Polo arricchendole con altre funzioni e valorizzando l'attuale presenza di Auditorium, teatro all'aperto, palestra e spazi per attività sportive sottoutilizzati, per innescare processi di integrazione.

MINACCE - AREA SUD-OVEST

- La crescita degli squilibri sociali dovuti alla polarizzazione delle ricchezze e l'allargarsi dei fenomeni di micro-criminalità e fragilità sociali;
- L'impatto sulla popolazione di una possibile crisi nel medio periodo e l'invertirsi delle dinamiche demografiche previste;
- I rischi legati alla risoluzione dei problemi ambientali con la bonifica delle grandi aree industriali, soprattutto per Chiesa Nuova e Primo Maggio;
- Il rispetto dei tempi di attuazione di molti investimenti previsti
- Il progressivo declino del quartiere Don Bosco che ne accelera il processo di trasformazione in un luogo insicuro (accentuazione dei fenomeni di microcriminalità e spaccio).
- Le aree verdi e i parchi in prossimità delle scuole se non opportunamente gestiti, curati e presidiati, rischiano di continuare ad essere luoghi marginali, poco sicuri, in cui si compiono azioni illecite. Il tema della vigilanza e della sicurezza è un tema chiave per l'area.

2. Strategia di sviluppo:

2.1 Individuazione delle popolazioni target

La popolazione target dell'insieme delle azioni previste dalla strategia "La scuola al centro del futuro. La rigenerazione dell'area Sud-Ovest di Brescia parte dalle scuole", riguardanti le scuole dell'obbligo da 0 a 14 anni, è costituita da oltre 5.100 residenti nell'area compresi nella popolazione da 0 a 14 anni e dai loro genitori. Il progetto Bandiera, ricadente nel quartiere Don Bosco, che prevede la costruzione di due unità scolastiche con servizi aperti alla popolazione anche dopo l'orario scolastico e che ha l'ambizione di fare dell'intervento il fulcro della coesione sociale del quartiere oltreché di rilanciare l'offerta scolastica pubblica, riguarda una popolazione target di 7.809 abitanti, dei quali 1.093 ricadenti nella fascia d'età da 0 a 14 anni. L'area Sud-Ovest è caratterizzata da una rilevante presenza di immigrati dall'estero che raggiungono il 28% della popolazione residente (29% nel quartiere Don Bosco), e soprattutto il 41% della popolazione scolastica da 0 a 14 anni. L'area Sud-Ovest è, grazie ai processi di immigrazione, l'area demograficamente più dinamica del comune di Brescia, con una popolazione scolastica crescente: infatti mentre la popolazione da 0 a 14 anni è diminuita del 2,2% dal 2013 al 2019 nell'intera città di Brescia, nell'area Sud Ovest è cresciuta del 3,8%. L'area presenta importanti situazioni di marginalità, con il 65% della popolazione immigrata che vive al di sotto dei livelli di povertà relativa; e inoltre presenta chiari fenomeni di selezione sociale che investono anche le scuole. L'obiettivo della strategia è quello di migliorare il processo di integrazione sociale dell'area migliorando le condizioni delle diverse scuole dell'area Sud Ovest attraverso diverse tipologie di intervento e realizzando nel quartiere Don Bosco in quanto area maggiormente critica, un nuovo polo scolastico di alta qualità, architettonica e funzionale, aperto ai cittadini nell'orario non scolastico che diventi modello di un nuovo processo di integrazione scuola/città da replicare in altre parti del territorio. E' importante educare all'integrazione fin dalla più tenera età perché il cittadino cresca e viva con un senso dell'integrazione e della multiculturalità ben assimilato. Sono infatti strutturati percorsi di tale tipologia sia nelle scuole dell'infanzia che nelle scuole dell'obbligo.

2.2 Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area

La strategia proposta si articola in un sistema di azioni integrate finalizzato a contribuire alla riqualificazione urbana sostenibile, alla riduzione delle disuguaglianze e al rafforzamento della coesione sociale nell'area critica Sud-Ovest di Brescia, individuando nelle scuole pubbliche l'ambito di intervento su cui operare.

La strategia articola le diverse operazioni previste in due livelli territoriali con i seguenti obiettivi generali:

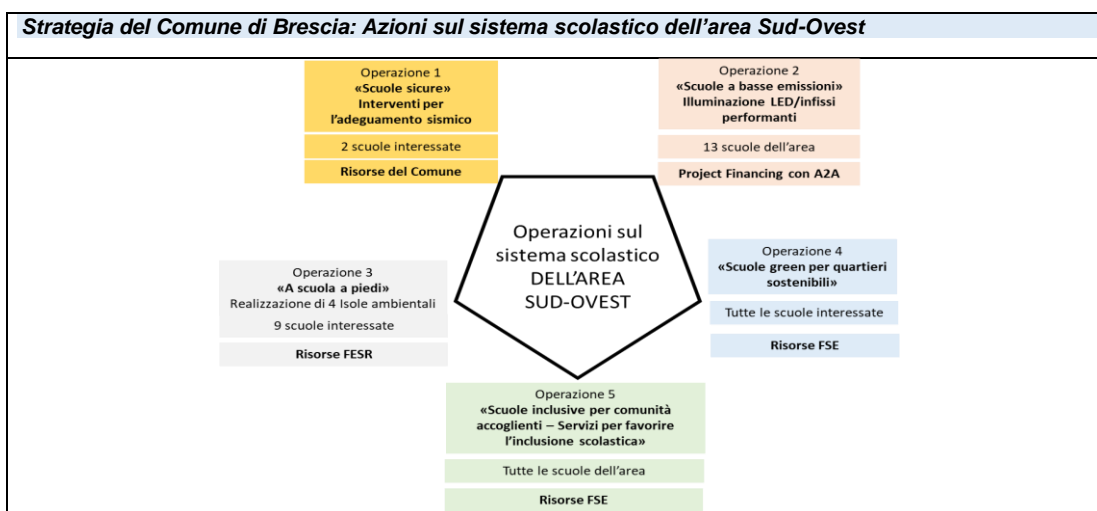
1) *Operazioni su sistema scolastico dell'Area Sud Ovest*: con l'obiettivo di riqualificare l'offerta scolastica pubblica per la fascia d'età da 0 a 14 anni in termini di sicurezza, risparmio energetico, "accessibilità dolce", formazione ed inclusione sociale;

2) *Operazioni dell'Intervento bandiera nel quartiere Don Bosco*: con l'obiettivo di realizzare un nuovo polo scolastico integrato, fortemente innovativo, in grado di diventare il centro d'incontro degli abitanti del quartiere Don Bosco e modello per successivi interventi in altri poli scolastici del territorio. Nello stesso tempo gli alunni che frequenteranno il nuovo polo scolastico potranno usufruire di tutte le strutture della Community Hub che contribuiranno a rafforzare l'innovatività della scuola.

Operazioni sul Sistema Scolastico dell'area Sud-Ovest

La strategia proposta del Comune di Brescia prevede cinque operazioni sul sistema delle scuole dell'Area Sud Ovest:

- **Operazione 1 “Scuole sicure” e Operazione 2 “Scuole a basse emissioni”** sono già state avviate dal Comune con proprie risorse;
- **Operazione 3 “A scuola a piedi”, Operazione 4 “Scuole green per quartieri sostenibili” e Operazione 5 “Scuole inclusive per comunità accoglienti”** rientrano in quota parte nei finanziamenti richiesti. Queste azioni puntano a rilanciare il sistema delle scuole pubbliche intervenendo sulla sicurezza sismica di due edifici, sulla riqualificazione energetica di 13 scuole, sulla creazione di quattro “isole ambientali” che favoriscono la mobilità sostenibile casa-scuola-casa interessanti nove scuole; e una serie di azioni tese formare, gli studenti dell'area e le loro famiglie sul tema dello sviluppo sostenibile, inteso sia nella sua accezione ambientale che sociale.



- **Operazione 1 Scuole sicure. Interventi di messa in sicurezza sismica:** le scuole dell'area Sud-Ovest sono state tutte realizzate in anni in cui la normativa antisismica o non c'era o non era certamente in linea con quella oggi vigente. In tal senso, il Comune di Brescia ha avviato con risorse proprie un programma di riqualificazione sismica con l'obiettivo di aumentare la sicurezza degli edifici scolastici riducendo il rischio sismico. Ad oggi sono ultimati i lavori di adeguamento sismico della scuola d'infanzia “Fiumicello”
- **Operazione 2 Scuole a basse emissioni - Interventi per l'efficientamento energetico:** il Comune di Brescia, con l'obiettivo di migliorare le prestazioni energetiche di 70 edifici scolastici comunali, di cui 13 nell'Area Sud-Ovest, ha avviato con risorse proprie una serie di interventi che consistono essenzialmente nella sostituzione degli impianti di illuminazione con sistemi a LED e delle finestre – ove necessario - con infissi più performanti.
- **Operazione 3 A scuola a piedi – Interventi per l'incremento della mobilità sostenibile:** con l'obiettivo di favorire la mobilità dolce e consentire un accesso sicuro e gradevole ai plessi scolastici dell'area Sud-Ovest, si intende realizzare 4 “isole ambientali” nei quartieri di Porta Milano, Don Bosco, Chiesanuova e Lamarmora, come già previsto dal PUMS. Il modello delle “isole ambientali” prevede la creazione di percorsi ciclabili, l'istituzione di aree pedonali e di Zone 30, nonché la chiusura al traffico motorizzato delle strade d'ingresso agli edifici scolastici in orario di ingresso e di uscita degli alunni.
- **Operazione 4: Scuole green per quartieri sostenibili - Servizi di informazione e formazione ai temi della Sostenibilità Ambientale:** Sono qui previsti tre diversi livelli di azioni:
 1. la *Sub-Operazione.4.1* dedicata alla Formazione volta all'educazione ambientale che prevede:
 - attività volte a formare bambini e ragazzi su temi della sostenibilità ambientale, e la formazione docenti per l'elaborazione di percorsi didattici;
 - la realizzazione di un orto didattico e una "Biblioteca dei semi" in cui far conoscere a bambini e ragazzi le diverse varietà di piante e il rispetto dei tempi della natura;
 - la realizzazione di "Isola ecologica a colori", dedicata ai plessi scolastici, facilmente leggibile e fruibile (a misura) anche da bambini molto piccoli, per favorire la formazione e la raccolta differenziata;

- la realizzazione di percorsi di educazione ambientale e sviluppo sostenibile e educazione alimentare dedicati a alunni e famiglie

Tali percorsi saranno proposti agli alunni che frequentano le scuole dell'intera zona sud-ovest sin dall'anno scolastico 2022/23 quale azione propedeutica all'avvio del nuovo polo e di tutte le attività ad esso connesse.

2. *La Sub-Operazione 4.2* prevede la realizzazione di laboratori scolastici sulla mobilità sostenibile e sul vivere e condividere lo spazio pubblico casa – scuola nell'ambito della realizzazione delle "isole ambientali".
3. *La Sub-Operazione 4.3* La Sub-Operazione 4.3 da realizzare nel Quartiere Don Bosco è finalizzata alla sensibilizzazione e alla formazione della comunità locale sul tema della condivisione dell'energia, connessa alla attivazione di una Comunità Energetica (CER) di quartiere. La realizzazione di un nuovo spazio pubblico innovativo, quale il polo scolastico/Community HUB, è, infatti, occasione per introdurre modalità di gestione del territorio più sostenibili, tra le quali la CER Don Bosco – realizzabile grazie agli impianti fotovoltaici installati sulle coperture del nuovo complesso pubblico. (Operazione 6). Verranno realizzati corsi di formazione e laboratori destinati alla comunità del quartiere, inclusa quella scolastica, per promuovere l'efficientamento energetico. La costituzione della CER non genera solo benefici ambientali, ma anche economici e sociali, ed è necessario rendere consapevoli gli aderenti alla CER, i cosiddetti "prosumer", circa i vantaggi, ma anche gli svantaggi derivanti da comportamenti ed usi poco efficienti dell'energia condivisa. In tal senso, la sub-operazione è destinata alla formazione e alla sensibilizzazione dei "prosumer" ad una gestione sostenibile dell'energia. In particolare, questa attività prevedrà l'attivazione di un percorso di sensibilizzazione ed engagement sui temi della povertà energetica e dell'efficientamento energetico, destinato alla comunità del quartiere, ma aperto anche all'intera cittadinanza. Tale percorso è propedeutico all'indizione di una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione dei primi "prosumer" della CER. Quest'ultima verrà attivata ricorrendo a risorse già previste in un progetto co-finanziato dalla Fondazione Cariplo (Un Filo Naturale) rivolto al contrasto al cambiamento climatico che tra le azioni previste nell'ambito della mitigazione include l'attivazione di comunità energetiche. In seguito all'attivazione della CER si avvieranno, inoltre, percorsi di formazione continua con laboratori sulla promozione di comportamenti virtuosi per l'efficientamento energetico a seconda del profilo di consumo del "prosumer", destinati in primis agli aderenti della CER, ma aperti anche a potenziali "prosumer" che intendano costituire nuove comunità energetiche nel territorio.

- **Operazione 5: Scuole inclusive per comunità accoglienti - Servizi per favorire l'inclusione scolastica:** le caratteristiche fisiche degli spazi urbani e degli ambienti ad uso comune rappresentano, senza dubbio, un importante elemento di attrattività per i cittadini. Obiettivo dell'insieme di interventi che compongono questa azione è tuttavia quello di incidere positivamente anche sulla modalità di fruizione degli spazi, promuovendo la logica dell'accoglienza e del protagonismo. La zona della città su cui si intende intervenire si connota per un'elevata presenza di cittadini di diverse nazionalità, con livelli socio-culturali differenti, per i quali l'azione si vuole proporre come strumento per accrescere le opportunità di partecipazione, in contesti in cui ciascuno possa nel contempo apprendere e trasmettere conoscenze, abilità e competenze. Per creare inclusione e coesione sociale è necessario partire dai più piccoli e dalle loro famiglie, agire sulle competenze emotive, relazionali e sociali: i servizi per l'infanzia e la scuola sono il luogo in cui intercettare non solo bambini e ragazzi, ma le tante famiglie di questi ultimi che, insieme a loro, costituiscono la comunità di riferimento del progetto, in quanto comunità che "educa" e "viene educata". Al fine quindi per migliorare l'inclusione scolastica per alunni e genitori della scuola dell'obbligo, si prevede di realizzare interventi finalizzati all'accoglienza, integrazione scolastica e alfabetizzazione degli alunni stranieri; servizi di mediazione culturale-linguistica; laboratori "inclusivi"; e un progetto di "*Giostra inclusiva*" basata sulla dotazione nei giardini di quartiere di almeno due giostrine utilizzabili dai bambini/e con disabilità. Anche questi percorsi saranno proposti agli alunni che frequentano le scuole dell'intera zona sud-ovest sin dall'anno scolastico 2022/23 quale azione propedeutica all'avvio del nuovo polo e di tutte le attività ad esso connesse.

Intervento "Bandiera" nel Quartiere Don Bosco: Operazioni 6 E 7.

Per superare le problematiche che oggi affliggono il quartiere Don Bosco (fragilità, spaccio, criminalità, dispersione, ecc.) e che generano negli abitanti un senso di insicurezza e di emarginazione, come meglio descritto nell'analisi, il progetto bandiera per Brescia interviene sulla scuola secondaria di primo grado "Bettinoli" e sulla scuola dell'infanzia "Don Bosco". Il Comune intende progettare e realizzare un Community HUB: un modello di scuola innovativa per l'Area Sud-Ovest e per Brescia, operando una serie

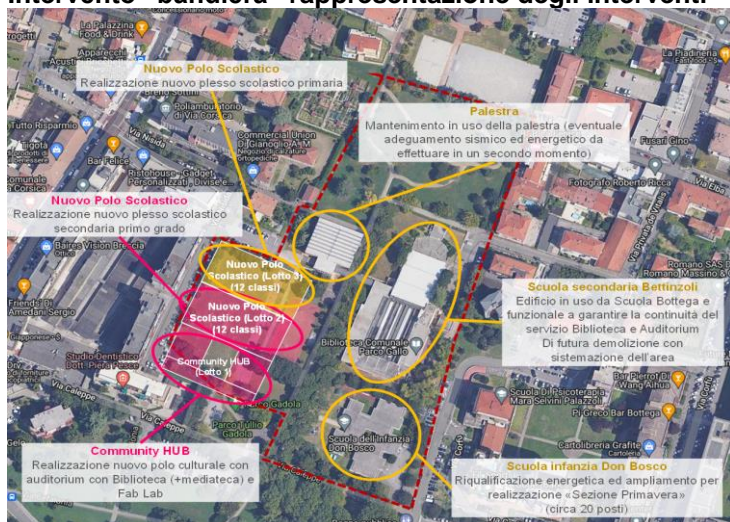
di interventi, sia di nuova realizzazione sia di riqualificazione edilizia dell'esistente, che farà nascere nuovi spazi e servizi destinati agli studenti e agli abitanti del quartiere. Accanto al nuovo polo scolastico verranno sviluppati e potenziati alcuni ambiti di servizio in grado di coinvolgere la popolazione dell'area, per favorire l'integrazione sociale e facilitare l'interscambio tra culture. Il nuovo polo scolastico/Community HUB vuole essere un modello di scuola sostenibile e innovativa, capace di rappresentare un punto di riferimento per studenti di ogni età e famiglie. Le attività di rigenerazione sociale, che saranno avviate immediatamente e presidiate dal Comune di Brescia e dalla biblioteca, rappresentano il fattore-chiave per invertire la percezione di disgregazione dell'area urbana e contribuire in modo decisivo a creare una nuova "place identity" multiculturale e transgenerazionale, che trovi nell'aggregazione giovanile di matrice socio-culturale il suo fondamento. Il mix di attività di potenziamento scolastico (inviti alla lettura, abitazione della mediateca e della biblioteca, avvicinamento alla musica) e di project spaces per l'espressione della creatività "dal basso", anche con indirizzamento professionale, sono i fattori su cui l'Ente scommette per innescare un processo di cambiamento virtuoso di lungo periodo sull'area, aumentando l'inclusione sociale, il dialogo tra culture e tra generazioni, la prevenzione di discriminazioni (di genere, di etnia, di orientamento) e, in generale, la prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica e degrado. Il FAB-LAB della creatività promosso dal Comune, per il suo carattere multidisciplinare, vuole essere luogo di aggregazione giovanile per eccellenza e, insieme al teatro, all'auditorium e alla biblioteca costituiranno nel medio periodo il Community HUB destinato a cambiare radicalmente i legami di quartiere, sia tra gli abitanti che con il resto della città.

L'intervento "bandiera" sarà realizzato attraverso due operazioni:

- **Operazione 6: progettazione e realizzazione del nuovo polo scolastico/Community HUB;**
- **Operazione 7: realizzazione dei servizi per il Community HUB**

- **Operazione 6. Progettazione e realizzazione del nuovo polo scolastico/Community HUB:**
Obiettivo di questa azione è sperimentare un nuovo modello di scuola, innovativa e aperta al quartiere, da poter replicare in altri quartieri dell'Area Sud-Ovest e della città di Brescia. Oltre che ai richiami prettamente normativi relativi per es. ai CAM o al DNSH, uno degli obiettivi prioritari dell'iniziativa è realizzare un edificio con una elevata qualità architettonica, accompagnata da una attenzione agli aspetti pedagogici innovativi, alla sostenibilità ambientale, alla sicurezza, all'innovazione tecnologica. Saranno privilegiate soluzioni low tech, riguardo a: Luce naturale e diffusa; rapporto con la natura: connessione visiva e fisica con la vegetazione all'esterno; confort acustico, qualità dell'aria, utilizzo di energie alternative e materiali eco-compatibili; La flessibilità degli spazi che possono trasformarsi con diverse configurazioni.

Intervento "bandiera" rappresentazione degli interventi



Il Comune di Brescia, a partire dalle attività di co-progettazione dei servizi per il Community HUB, intende attivare un concorso di idee, finalizzato alla definizione di un layout progettuale dell'area di intervento che tenga conto dell'esigenze del quartiere, delle opportunità urbanistiche e dei vincoli trasformativi. E' prevista la realizzazione di un nuovo plesso scolastico e il mantenimento durante la fase realizzativa della continuità didattica nella scuola secondaria Bettinzoli, scuola che una volta ultimata la costruzione del nuovo plesso, verrà demolita creando al suo posto un parco cittadino per la pratica delle attività sportive.

L'operazione 6 è distinta in due azioni realizzative: 6A e 6B.

L'azione 6A è articolata in 4 sub-operazioni realizzative:

1. *Sub-operazione 6.1* – Indizione di un concorso di idee per la definizione del layout progettuale dell'area di intervento, inclusa la sistemazione esterna dell'area, e affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica relativo al nuovo polo scolastico composto dal nuovo polo culturale Community Hub, dal *nuovo plesso scolastico secondario di primo grado*, dal *nuovo plesso scolastico scuola primaria* (entro 2023);
2. *Sub-operazione 6.2* – Affidamento del servizio di *progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione di un primo lotto del nuovo polo scolastico, relativo agli spazi del Community HUB* (auditorium, biblioteca e mediateca e Fab Lab della creatività) (entro marzo 2027);
3. *Sub-operazione 6.3* – Affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione di un *secondo lotto* del nuovo polo scolastico, riguardante la *scuola secondaria di primo grado* (entro marzo 2027);
4. *Sub-operazione 6.5* – Interventi di riqualificazione energetica ed ampliamento della scuola dell'infanzia, Don Bosco, esistente (entro marzo 2027);

L'operazione 6B è articolata in 2 sub-operazioni realizzative:

5. *Sub-operazione 6.4* - Affidamento del servizio di progettazione definitiva/esecutiva e realizzazione di un *terzo lotto* del nuovo polo scolastico, riguardante la *scuola primaria* (entro giugno 2029);
6. *Sub-operazione 6.6* – Intervento di demolizione del plesso scolastico (secondaria di primo grado- ex Bettinzoli) esistente e realizzazione della sistemazione esterna a parco cittadino dotandolo di attrezzature per la pratica di attività sportive all'aperto (ultimazione 30 giugno 2029).

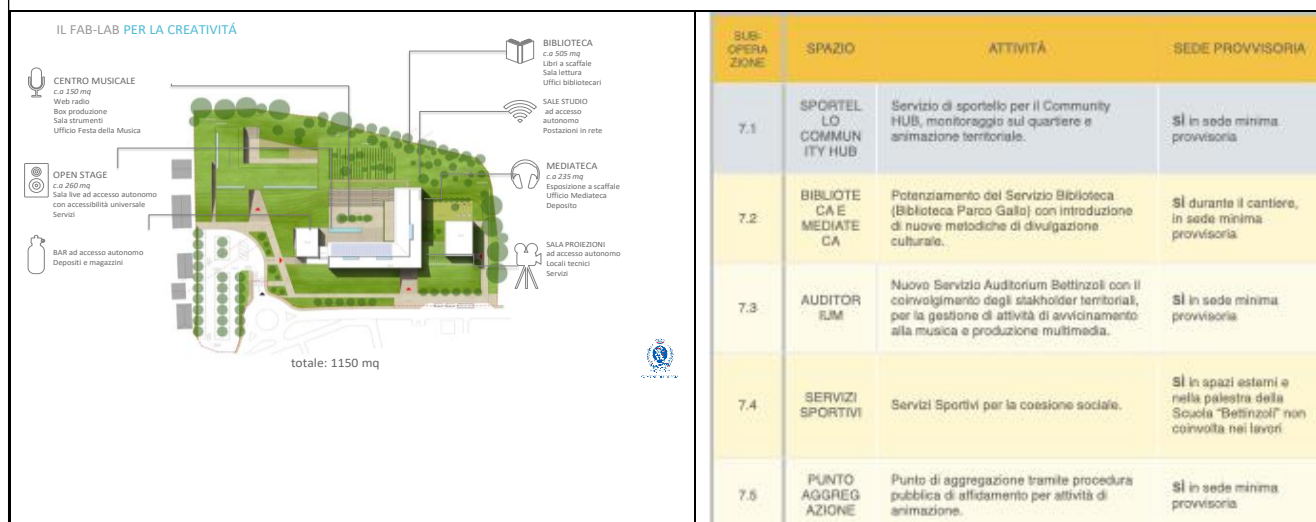
Riguardo le sub-operazioni descritte, viste le criticità derivanti dall'attuale aumento dei prezzi nel settore edilizio, al fine di garantire il raggiungimento dei target prefissati per l'attuazione della Strategia, è stato richiesto un ulteriore sforzo in termini di finanziamento e tempi da parte del Comune. La Strategia sarà quindi implementata attraverso due fasi:

- la prima fase da completare entro il termine del 31 marzo 2027 prevede un costo complessivo di 16.678.888,42 euro, finanziata con fondi FESR/FSC per 12.250.000,00 euro, e con fondi del Comune per 4.428.888,42 euro.
Si precisa che le ulteriori risorse FSC non sono legate esclusivamente all'aumento dei costi delle materie prime, ma anche agli approfondimenti in materia di verifica climatica che hanno imposto una revisione delle tipologie costruttive e dei relativi materiali utilizzati unitamente alla volontà di assicurare alla scuola dell'Infanzia "Don Bosco" prestazioni analoghe a quelle degli edifici di nuova costruzione;
- la seconda fase (termine 30 giugno 2029) che include il completamento del nuovo polo scolastico con la scuola primaria (sub-operazione 6.4) e la demolizione del plesso scolastico esistente con conseguente sistemazione a parco urbano dell'area (sub-operazione 6.6), verrà finanziata interamente dal Comune, che si impegna ad investire ulteriori 12.260.000 euro, propri o derivanti dalla partecipazione a bandi pubblici, per garantire il completamento degli interventi sull'area e l'effettiva attuazione della Strategia.

Operazione 7. Servizi per il Community HUB. Accanto al nuovo polo scolastico verranno sviluppati e potenziati alcuni ambiti di servizio in grado di coinvolgere la popolazione dell'area, costituenti il Community HUB, con l'obiettivo di favorire l'integrazione sociale, prevenire la dispersione scolastica e facilitare l'interscambio tra culture. Il Community HUB offrirà: un nuovo spazio aperto al quartiere e alla città dotato di nuova biblioteca e mediateca, con nuovi spazi multimediali ad accesso autonomo; un FAB LAB della creatività con attività di animazione, formazione, indirizzo, professionalizzazione, avvicinamento alle professionalità multimedia; un auditorium che superi i limiti di quello attualmente in esercizio; punti di ritrovo aperti al quartiere. In particolare, il FAB LAB della creatività ha come obiettivo quello di stimolare, in stretta collaborazione con le scuole, la creatività e l'interazione di utenti giovani e giovanissimi in maniera innovativa, proattiva, sperimentale, multidisciplinare. Poiché è la parte "visibile" del progetto e quella mirata alla rigenerazione sociale, le attività del FAB LAB della creatività ed anche i diversi servizi sportivi – finalizzati a valorizzazione la dimensione educativa, sociale e relazionale connaturata alla pratica sportiva e pertanto a creare, fin da subito, coesione sociale - verranno avviati immediatamente in strutture esistenti (ad es. la palestra della scuola Bettinzoli) o in strutture provvisorie (vedi tabella), in attesa della realizzazione del Community HUB.

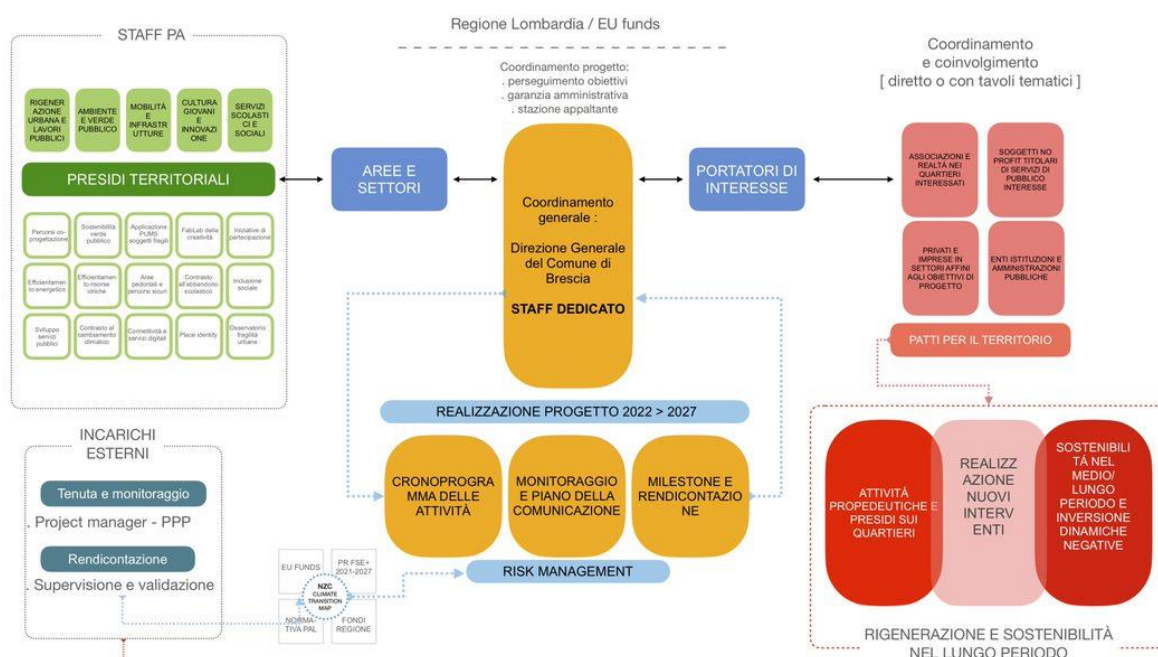
I servizi per il Communiti Hub sono realizzati attraverso le seguenti sub-operazioni:

1. **Sub-Operazione 7.1** Manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di sportello per il Community HUB, monitoraggio sul quartiere e animazione territoriale;
2. **Sub-Operazione 7.2.** Potenziamento del Servizio Biblioteca (Biblioteca Parco Gallo) con introduzione di nuove metodiche di divulgazione culturali, con spazi destinati allo studio e laboratori per ogni età, oltre a una mediateca con sala di proiezione ad accesso autonomo;
3. **Sub- Operazione 7.3** Sviluppo del Centro di aggregazione multidisciplinare FAB LAB della creatività destinato ad attività di avvicinamento alla musica e produzione multimedia, ad attività teatrali e culturali, come leva di contaminazione culturale, con modelli di gestione pubblico-privati che ne garantiscano la sostenibilità. È articolato in "project spaces" finalizzato a valorizzare l'espressione del talento, l'integrazione di tutti i soggetti (spr. i più fragili), prevenire l'abbandono scolastico fin dai primi anni di scolarizzazione, garantire un presidio socio-culturale e offrire un avviamento alle professionalità creative;
4. **Sub- Operazione 7.4** Servizi Sportivi per la coesione sociale verranno erogati all'interno della Palestra della scuola "Bettinzoli", in orario extrascolastico, e saranno rivolti esclusivamente a bambini, ragazzi e giovani; realizzati tramite il coinvolgimento di realtà sportive del territorio. Verranno, inoltre, promossi corsi gratuiti di avviamento allo sport organizzati da ASD, SSD, enti di promozione sportiva e Federazioni sportive, secondo la natura della disciplina. Inoltre, verrà attivato un servizio di formazione e accompagnamento allo sport all'interno di un'area collocata nel parco a Nord della palestra della scuola "Bettinzoli" specificatamente destinata al parkour;
5. **Sub- Operazione 7.5** Animazione di un "punto di aggregazione" (per le comunità dei quartieri interessati dal progetto, aperto in attività extra-scolastica, anche serale, con finalità di incontro, aggregazione, mediazione culturale, supporto alla genitorialità, presidio per i giovani. Le attività di animazione saranno affidate a terzi tramite co-progettazione e/o appalto di servizi e troveranno posto, anche nella fase iniziale, negli spazi provvisori del FAB LAB della creatività (sub-op. 7.3).



Operazione 8: Empowerment della governance interna ed esterna da descrivere

La *governance* dell'attuazione della strategia sarà in carico ad uno staff dedicato nell'ambito della Direzione Generale del Comune di Brescia, che si occuperà del coordinamento delle varie attività, del perseguimento degli obiettivi, della garanzia amministrativa. Inoltre lo staff dialogherà da un lato con gli staff della PA coinvolti sui territori e dall'altra con i portatori di interesse attraverso contatti diretti e/o la costituzione di tavoli tematici. Inoltre la direzione generale si occuperà dei necessari incarichi esterni nell'ambito della tenuta del monitoraggio (Project manager-PPP) e della rendicontazione (per la supervisione e la validazione).



3.3 Raccordi, sinergie e complementarità con progetti e interventi di cui il Comune è titolare nell'ambito delle misure del PNRR dedicate alla riqualificazione urbana

L'Amm.ne del Comune di Brescia è già assegnataria su un Bando del PNRR per la demolizione e ricostruzione di una scuola. Trattasi del plesso Valdadige della Primaria Arici, per un importo di circa € 3.150.000. Per tale filone del PNRR è ammessa una sola richiesta di partecipazione. Non vi sono quindi raccordi, sinergie o complementarità con progetti o interventi nell'ambito delle misure PNRR.

4. Descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia

Il Comune di Brescia, fin dalla fase progettuale, ha attivato una partnership con CAMPUS Edilizia Brescia, un gruppo di lavoro formato dai principali stakeholders protagonisti della trasformazione del territorio bresciano (Scuola Edile di Brescia, Collegio dei Costruttori di Brescia, Cassa Edile di Brescia, Associazione degli industriali di Brescia, Università di Brescia, Ordine degli Ingegneri di Brescia, Ordine degli Architetti di Brescia, Ordine dei Geometri di Brescia, A2A, REDO Sgr) che affiancherà il Comune nell'attuazione della presente strategia di sviluppo sostenibile mettendo in campo le proprie competenze.

Per coinvolgere i cittadini, individuare e consultare le principali realtà che operano sul territorio in ambito educativo, sociale, sportivo e culturale, il Comune di Brescia intende avvalersi della collaborazione dei Consigli di Quartiere (CdQ), organismi eletti dai cittadini per favorire la relazione tra questi ultimi e l'amministrazione comunale, e del Servizio Sociale Territoriale Zona Sud. Esistono altre realtà associative e del terzo settore che attualmente collaborano con le scuole dell'area Sud-Ovest offrendo attività educative, culturali e sportive in spazi interni alle scuole ma fuori dall'orario scolastico, che saranno invitate agli incontri e coinvolte nel processo di co-progettazione. Sarà indispensabile un coinvolgimento dei Dirigenti Scolastici degli Istituti Comprensivi interessati al fine di una proficua partecipazione attiva al progetto ed a tutte le azioni previste dell'intera comunità scolastica (alunni, docenti, personale scolastico, famiglie...) nonché all'eventuale inserimento di determinati percorsi nei Piani dell'Offerta formativa. Ai fini dell'acquisizione dei servizi previsti accanto alla modalità tradizionale di affidamento mediante gara di appalto, si valuterà l'utilizzo dell'istituto della co-progettazione. La co-progettazione, intesa in senso amministrativo, quale modalità per l'individuazione di partner, risulta un potenziale strumento per proseguire, anche in sede di avvio del servizio, la precedente fase di informazione, di ascolto e di coinvolgimento del territorio.

5. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione (finalizzate a dimostrare la capacità di attuazione della strategia)

La governance interna all'Amministrazione si compone di vari livelli finalizzati all'attuazione delle azioni della Strategia:

1. Livello di indirizzo costituito dagli Assessorati coinvolti nell'attuazione della Strategia e che sovrintende ed indirizza l'attività di implementazione della Strategia;

2. Livello di gestione ed implementazione che include il Responsabile Unico della Strategia, identificato nella figura del Direttore Generale ed il suo ufficio, cui è affidato il ruolo di coordinamento nel processo di implementazione della Strategia, cui si affianca l'attività della Cabina di Regia, composta dai Capi Area dei vari settori coinvolti nella realizzazione degli interventi proposti, quali:

- Area Pianificazione Urbana, Edilizia e Mobilità;
- Area Servizi Tecnici e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- Area Servizi alla Persona e Istruzione;
- Area Cultura, Creatività e Innovazione Tecnologica.

3. Livello tecnico-operativo, composto dai Responsabili dell'attuazione delle azioni proposte dalla Strategia, afferenti ai seguenti settori:

- Settore Edilizia Civile e Sociale;
- Settore Edilizia Scolastica;
- Settore Diritto allo Studio; Sport e Politiche Giovanili;
- Settore Informatica e Statistica;
- Settore Mobilità;
- Settore Servizi per l'Infanzia;
- Settore Trasformazione Urbana
- Settore Cultura, Musei, Biblioteche

4. Livello di sorveglianza e comunicazione, coordinato dal Responsabile Unico della Strategia (Direzione Generale), che si compone di due unità, di cui la prima è dedicata alle attività di monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste dalla Strategia, mentre la seconda è finalizzata alla comunicazione e all'informazione delle stesse alla cittadinanza.

Operazioni in sintesi

Titolo operazione	Parole chiave (massimo 5 descrittori)	Importo tot. azione
01 - Scuole sicure	Adeguamento sismico, edifici pubblici	1.000.000,00 euro
02 - Scuole a basse emissioni	Efficientamento energetico, edifici pubblici	1.486.517,00 euro
03 - A scuola a piedi	Mobilità dolce, sicurezza stradale	2.350.000 euro
04 - Scuole green per quartieri sostenibili	Comunità energetiche, educazione ambientale, sostenibilità	550.000 euro
05 - Scuole inclusive per comunità accoglienti	Inclusione, accoglienza	100.000 euro
06 A - Progettazione e realizzazione del nuovo polo scolastico/Community HUB e riqualificazione energetica e ampliamento Scuola dell'infanzia	Rigenerazione urbana, spazi innovativi e tecnologici	16.678.888,42 euro
06 B - Progettazione e realizzazione della scuola primaria e demolizione dell'istituto scolastico esistente con contestuale riqualificazione del parco pubblico	Rigenerazione urbana, spazi innovativi e tecnologici	12.260.000 euro
07 - Servizi per la coesione sociale nel nuovo HUB scolastico	Cultura, ICT, sport	2.380.000 euro
08 - Empowerment della governance interna ed esterna	Supervisione, Coordinamento, comunicazione	300.000 euro

Piano finanziario (arrotondare i valori all'unità senza indicare i centesimi)

Numero Operazione /AZIONE	Importo complessivo (a+b)	Dettaglio importo				
		Cofinanziamento regionale (a)				Altri fondi/risorse (specificare la natura) (b)
		PR FESR – ASSE IV	PR FSE+	AT FESR / ASSE V (governance)	Risorse aggiuntive FSC	
01	€ 1.000.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.000.000,00 (Comune - MIUR/RL)
02	€ 1.486.517	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.486.517,00 (PPP A2A)
03	€ 2.350.000	€ 1.850.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 500.000,00 (Comune)
04	€ 550.000	€ 0	€ 550.000	€ 0	€ 0	€ 0
05	€ 100.000	€ 0	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 0
06 A	€ 16.678.888,42	€ 10.150.000	€ 0	€ 0	€ 2.100.000	€ 4.428.888,42 (Comune)
06 B	€ 12.260.000,00	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 12.260.000,00 (Comune)
07	€ 2.380.000	€ 0	€ 2.350.000	€ 0	€ 0	€ 30.000,00 (Comune)
08	€ 300.000	€ 0	€ 0	€ 300.000	€ 0	€ 0
TOTALE	€ 37.105.405	€ 12.000.000	€ 3.000.000	€ 300.000	€ 2.100.000	€ 19.705.405

IMPORTO TOTALE STRATEGIA	TOTALE FONDI REGIONALI (a) (al netto di AT FESR/ ASSE V)	TOT FESR / ASSE IV	TOT FSE+	TOT AT FESR/ASSE V (governance) Max 2% di (a)	TOT FSC
€ 37.105.405,42	€ 15.000.000	€ 12.000.000	€ 3.000.000	€ 300.000	€ 2.100.000